BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
172
50

Digitized by Google

112.50

172.50

SULLA FANTERIA.

Digitized by Google

COME RIORDINARE LA FANTERIA

OSSIA

APPENDICE ALLE OSSERVAZIONI

SULL' ESERCITO ITALIANO

DIRETTE

AL SENATO DEL REGNO

DAL

GENERALE D' ARMATA

MANFREDO FANTI.

BIBLIOTECA NAZIONALE 1872 FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

FIRENZE,
TIPOGRAFIA BARBÈRA.

1863.

Digitized by Google

Signori Senatori.

Alcuni Amici mi espressero il desiderio di sapere se sia opportuno di ricondurre oggi la fanteria all'organico del 1861; poi domandarono in quali modi, tempo, e misura intenderei che si possa procedere nella bisogna onde evitare spese e sconcerti; ed in ultimo chiesero se con tali mutamenti non ne rimangano offesi gl'interessi degli Ufficiali o quelli dello Stato: ed io, a compiacerli, dirò schiettamente l'animo mio su di ogni cosa, che valga a chiarire la contesa, e a togliere i dubbii che in altri potessero sorgere.

I.

Nei primi mesi del 1861, quando si pose mano all'aumento e al completo riordinamento di ogni ramo della guerra, cominciando dal suo Dicastero fino ai minori Corpi ed Istituti, potevano sorgere dubbii sull'opportunità dell'opera, in chi non è del mestiere, o non rifletteva quanto simili cose riescano

adesso più semplici e facili che nei tempi andati, sia per la grande esperienza e gli studi fatti sull' Arte militare negli ultimi sessanta anni, come per l' agevolezza a ridurli in pratica atteso l' istruzione e la civiltà moderna, i telegrafi, le ferrate, i vapori, e la progredita industria in ogni sorta di congegni.

La faccenda fu così evidente, che non destò più meraviglia, vedendosi nell' anno dopo porsi mano di nuovo su quanto erasi fatto per la fanteria; per cui non saprei spiegarmi adesso come potrebbesi, ammessa la verità de' miei asserti, accampare ragioni di opportunità per non fare oggi il meglio pel domani, che è quanto consigliarci di ricorrere al rimedio del male dopo soffertone il danno.

A tranquillare vieppiù i timorosi, che non si acquietano vedendo il rinvio di sei Classi in congedo illimitato, la molta deficienza di cavalli, e la continua marcia di Corpi, Uomini, e Depositi dal Po alla bassa Italia, farò loro osservare che la nuova riforma della fanteria non domanda più di *tre mesi*, e che in oggi stesso si sta praticando in Austria il riordinamento delle diverse Armi, come vi si lavora consimilmente in Prussia ed in Russia; e che in giornata sono in corso nuove teorie per gli esercizi della Fanteria, tanto in Francia, come in Belgio, ed in Austria, mentre da noi su questo rapporto non si tratterebbe pel momento che di poche riforme.[1]

[1] Bisognerà ben venire ad una nuova Teoria, che serva per la Fanteria di linea e pei Bersaglieri, e che faccia sue le recenti migliorie di altri su quel ramo, senza allarmarsi, nè ascoltare la voce restia di chi praticò lungamente una cosa che vuole cambiarsi; ripugnanza che succede in tutto le Armate, ma che nella nostra, perchè giovine e novella, sarà minore, e la convenienza maggiore.

Non è certo col silenzio che si fa la luce nelle cose, e che spariscono le diffidenze quando sorgono dispareri, e si vede non curato il voto dei Deputati;[1] ma con un esame e un giudizio severo e reciso che esca dai due rami del Parlamento.

II.

A me pare che colle osservazioni, che diressi di recente al Senato del Regno sul bilancio della guerra pel 1863, sia stato posto in evidenza fra altre cose, come la nostra Fanteria debba constare di 72 Reggimenti da tre Battaglioni attivi a sei Compagnie ciascuno, e un Battaglione di Deposito di tre Compagnie, ottenendosi sull' organico attuale un ordinamento più solido[2] e in armonia colle altre armi già formate, oltre ad una forza più grande, e la economia dei quadri dello Stato Maggiore di un Battaglione per ogni Reggimento e dei quadri dello Stato Maggiore di un Reggimento sopra nove; ammesso, ben inteso, che la Compagnia sia di 150 Uomini, limite massimo fissato dall' esperienza dopo l' adozione di formare la Fanteria su due righe, e che stabilito dal Generale La Marmora nel 1852, e riconfermato dal medesimo nel 1861 alla Camera dei Deputati, era pure ammesso nell' organico che difendo; mentre coll' oltrepassare una simile misura, si cade nell' ipotetico, e non vi è

[1] Seduta della Camera dei Deputati delli 23 *marzo* 1861, e avvertenza fatta in Senato nella tornata del 1 *maggio* 1862.

[2] Un' Armata, dice Lloyd, è una macchina destinata ad eseguire tutti i movimenti militari, e come ogni altra è composta di differenti parti, e la sua perfezione dipende dalla buona costituzione di ciascuna di esse prese separatamente, e dal buon accordo e proporzione fra le parti medesime.

ragione perchè la forza della Compagnia sia piuttosto di 180, che di 200, o di 250 uomini e via dicendo.

Bisogna dunque venire allo scioglimento degli ultimi otto Reggimenti di fanteria, e riversare le loro 140 Compagnie nei primi 64 Reggimenti di linea, senza che questo porti sconcerti, e vedere come i suddetti 64 Reggimenti, più gli 8 di Granatieri, anzichè diminuire la Fanteria offrano campo al suo aumento, e rechino medesimamente un risparmio all' erario sugli attuali 80 Reggimenti.

Nè deve spaventare lo scioglimento di 8 Reggimenti e la trasformazione degli altri 72 a seconda dell' organico 1861, ossia di ritornare a ciò che erano nel Marzo ultimo, perchè questo puossi eseguire colla massima facilità, e in quanto allo scioglimento di Reggimenti la cosa non è nuova neppure pel nostro Dicastero della guerra, perchè, a non dire dei Corpi lombardi, basta ricordare il 23° Fanteria sciolto nel dicembre 1849.

III.

Fra i diversi modi in cui la trasformazione potrebbe procedere, uno se ne offre di semplicissima attuazione, ed è di far sì che nei 72 Reggimenti che devono rimanere (ossia 64 di Linea, ed 8 di Granatieri) si formassero i primi ed i secondi Battaglioni, nei diversi Reggimenti, colle prime 12 Compagnie di ciascuno di essi, sopprimendo al tempo stesso lo Stato Maggiore dei loro terzi Battaglioni; e quindi delle 128 Compagnie attive degli 8 Reggimenti soppressi, si potrebbe mandarne due di esse a ciascheduno dei 64

quarti Battaglioni dei Reggimenti di linea conservati, i quali diverrebbero con nuova denominazione terzi Battaglioni.

In quanto agli 8 Reggimenti Granatieri, rimarranno pel momento coi primi e secondi Battaglioni di sei Compagnie, ed i terzi (ora quarti) Battaglioni con sole 4 Compagnie.

Le 12 Compagnie di Deposito dei Reggimenti soppressi, colle 8 Compagnie attive della Legione Cacciatori del Tevere e la compagnia di Deposito della medesima, servirebbero per saldare in parte le deficienze che risulteranno nelle Compagnie di Deposito della Fanteria di linea.

Lasciando poi sussistere pei Reggimenti soppressi la sola Amministrazione di essi col personale contabile, che occorra fino al disbrigo dei conti, si farà rientrare nei 72 Reggimenti conservati la bassa forza dei piccoli Stati Maggiori degli 8 Reggimenti, e dei suoi 32 Battaglioni attivi, e degli 8 Depositi soppressi, come altresì la bassa forza dei 64 Stati Maggiori annullati, dei terzi Battaglioni di linea e degli 8 terzi Battaglioni Granatieri; personale che bene abbisogna, dacchè ogni congedamento di classi ci priva di quasi tutti i Forieri, Sergenti, Caporali e Tamburini, che alle medesime appartengano.

Con tale processo è facile scorgere, come simile trasformazione possa operarsi senza cagionare alcuna perturbazione, e nel breve tempo che dissi; e come da essa trasformazione se ne ricavi il vantaggio di accrescere di due Compagnie ognuno dei 64 attuali quarti Battaglioni di Linea (i quali diverrebbero terzi) che sono nelle Provincie meridionali, ossia di aumentare di 14,000 Uomini quel contingente, rite-

nendo che le suddette 128 Compagnie siano portate a 110 Uomini ciascuna, come si è fatto colle altre che colà si trovano.

IV.

Cosa ne risulterebbe colla trasformazione degli attuali 80 Reggimenti, sistema 1862, in 72 Reggimenti secondo l' organico del 1861 ?

Noi abbiamo 8 Reggimenti granatieri, che hanno presentemente 128 Compagnie attive; ma per l' ordinamento del 1861 ne occorrono 144; dunque ne mancano 16.

I detti Reggimenti granatieri hanno in complesso otto Compagnie di deposito, mentre ne occorrono 24: sono dunque 16 Compagnie di deposito, che si dovranno creare.

Gli attuali 72 Reggimenti di linea hanno 16 Compagnie attive, e due di deposito, eccetto i Reggimenti 69, 70, 71, 72, che si trovano con una sola Compagnia di deposito.

Vi sono dunque in complesso nei suddetti 72 Reggimenti 1152 Compagnie attive, e 140 Compagnie di Deposito; mentre pei 64 Reggimenti di linea, sistema 1861, occorrono 1152 Compagnie attive, e 192 Compagnie di Deposito: ossia avremo una deficienza di 52 Compagnie di Deposito. Ma la Legione del Tevere consta di 8 Compagnie attive ed una di Deposito; dunque servendosi di queste, sarebbero in ultima analisi a crearsi pei 72 Reggimenti, organico 1861, sedici Compagnie attive, e sedici di Deposito pei granatieri; più 43 Compagnie di Deposito per la Fanteria di linea.

V.

Vediamo ora cosa avvenga nel personale degli Ufficiali in questa trasformazione dei Reggimenti di fanteria, premettendo la seguente tabella della ufficialità.

GRADI DEI SIGNORI UFFICIALI.	PEI 72 REGGIMENTI SISTEMA 1861 ABBISOGNANO	PER GLI ATTUALI 80 REGGIMENTI SISTEMA 1862 SE NE HANNO	SONO IN PIÙ OSSIA RIMANGONO FUORI FILA	SONO IN MENO OSSIA DEVONO CREARSI
Colonnelli.	72	80	8	
Luogotenenti Colonnelli.	72	80	8	
Maggiori	288	320	32	
Aiutanti Maggiori in 1°	72	80	8	
idem in 2°	288	400	112	
Direttori dei Conti . . .	72	80	8	
Porta bandiera	72	80	8	
Ufficiali d'Amministraz.	360	480	120	
idem di Massa	72	80	8	
idem di Matricola . .	72	80	8	
Medici di Reggimento .	72	80	8	
idem di Battaglione .	216	320	104	
Cappellani	72	80	8	
Capitani.	1512	1428 [1]		84
Luogotenenti.	1512	1428		84
Sottotenenti	3024	2856		168

[1] Gli otto Reggimenti Granatieri e quelli di Linea 69, 70, 71 e 72 hanno una sola Compagnia di Deposito per ciascuno, mentre gli altri 68 ne hanno due.

Aggiungendo ai sudditi Ufficiali, che si trovano in attività negli 80 Reggimenti, gli Ufficiali della Legione dei Cacciatori del Tevere, ossia un Luogo-Tenente Colonnello, due Maggiori, 10 Capitani, 34 Subalterni, un medico di Reggimento, altro di Battaglione ed un Cappellano, e fatte le debite aggiunte e sottrazioni, rimarranno fuori quadro:

8. Colonnelli.
9. Luogotenenti Colonnelli.
34. Maggiori.
9. Medici di Reggimento.
105. Medici di Battaglione.
9. Cappellani.
38. Subalterni.

ed avranno a crearsi 58 Capitani.

Chiaro sta dunque che la riforma ci procura un aumento di 16 Compagnie attive, e 59 Compagnie di Deposito, e quindi la possibilità d' inquadrare una maggior quantità di uomini; come si fa evidente la minore spesa non solo dal confronto tra gli Ufficiali che rimangono fuori quadro, con quelli che si hanno a creare, ma dal risparmio altresì dell' impòrto di quattro comandi di Brigata, degli otto piccoli Stati Maggiori di Reggimento, e dei 112 di Battaglione, che devono sopprimersi.

Riguardo poi agli Ufficiali che resultano fuori quadro, riuscirà facile al Ministero di trovar subito posto ai nove medici di Reggimento, ed ai 105 di Battaglione per coprire le numerose deficienze che abbiamo nel personale Sanitario; e così dicasi dei 38 Subalterni: e pei 58 Capitani da crearsi, si potranno prelevare in buona parte e successivamente

fra quelli che si trovino nella posizione di aspettativa, senza che occorra fare delle promozioni a tale grado; per cui in ultima analisi rimarrebbero senza impiego:

4. Generali di Brigata.
8. Colonnelli.
9. Luogotenenti Colonnelli.
34. Maggiori.
9. Cappellani.

cosa di poco momento in un' Armata così grande come la nostra, e considerata nelle sue presenti condizioni.

VI.

Un argomento specioso ha potuto produrre una illusione nel calcolo dei bilanci, facendo credere ad una economia per ciò solo, che nei nuovi Reggimenti hanno trovato impiego molti Ufficiali del ex-Corpo Volontari; e sebbene sia vero, che così sparirono dalle spese straordinarie gran parte dei loro due mille individui, il risparmio sarebbe per le Finanze reale e positivo, qualora al tempo stesso non si fossero creati Quadri superflui di Battaglioni, Reggimenti, Brigate e Divisioni, che pesano sul bilancio ordinario e generano una spesa costante, mentre le aspettative e le disponibilità poco a poco si dileguano; ma i posti inutili restano, e bisogna rimpiazzarli a misura che ne mancano.

Forse taluno dirà, che se non si fossero creati nuovi Quadri contemporaneamente alla fusione, si sarebbe ritardato ancora di molto l' avanzamento degli

Ufficiali della vecchia Armata; ma chi tal cosa pensa, erra, poichè lasciando a parte il modo assai diverso con cui si sarebbe potuto rendere in atto quella misura, non si aveva che a procedere, come io feci, dopo la fusione delle truppe della media e della bassa Italia, dare cioè tutti i posti a scelta fino al dovuto risarcimento a quegli Ufficiali che alla idoneità pel grado superiore, riunissero più anni di servizio e di spalline, e maggior numero di campagne.

Avreste visto come i Capitani, per esempio, che sono Ufficiali fin dal 1848 e 1849 e dal cui grado all' immediato di Maggiore la legge concede alla scelta la metà dei posti vacanti nell'arma rispettiva, sarebbero stati prestamente risarciti della ritardata carriera, nè vi sarebbero altri che osassero pretendere una postergazione in Coloro, che *primi*, *sempre*, e *più degli altri* esposero il loro petto a difesa della Patria.

E sebbene gli Ufficiali in aspettativa in tempi normali e secondo l'Articolo undici della legge sullo stato degli Ufficiali, abbiano diritto di coprire i 2|3 degli impieghi che si facciano vacanti nei Quadri dei loro gradi ed arma, questo vantaggio è subordinato alla condizione di aver conservato la idoneità, della quale il Ministro ha la facoltà di accertarsi, e in questo campo credo che si troverebbe modo di rendere a tutti giustizia.

VII.

Ecco come, analizzando le cose, molte di esse siano in realtà assai diverse di ciò che appariscono, per cui mi lusingo di avervi convinto come ridu-

cendo gli attuali 80 Reggimenti di fanteria, sistema 1852-1862, a 72 Reggimenti organico 1861, si ottenga oltre ad una economia di spesa, un effetto utile più grande, perchè riesce maggiore il numero delle Compagnie, e quindi quello dei Soldati che ponno capirvi, e si sopprimono degli Stati Maggiori di Battaglione, di Reggimento, di Brigate e di Divisioni, che non sono di alcuna utilità.

A me pare che, accettando le proposte che ho fatte al Senato, si potrebbero avere nell' anno venturo i qui sotto notati *Corpi attivi* colla forza presso a poco seguente:

72. Reggimenti fanteria.	216,000
6. Reggimenti Bersaglieri	24,000
18. Reggimenti di Cavalleria, più dodici Squadroni Scorritori con 20,000 cavalli, e uomini.	24,000
10. Reggimenti Artiglieria	30,000
2. Reggimenti Zappatori del Genio . .	6,000
3. Reggimenti del Treno	9,000
14. Legioni Carabinieri	20,000
1. Corpo franco.	2,000
1. Corpo d' Amministrazione	5,000
	336,000
Leva in corso ai Depositi.	75,000
	411,000

Qualora poi non ci trovassimo astretti dalle circostanze a chiamare sotto le armi il contingente dei nati nel 1843, sembrerebbe buon consiglio procacciare economie al bilancio pel 1864, lasciando quei coscritti nei loro focolari, anzi che ricorrere al so-

lito rinvio di classi in congedo illimitato, perchè conducendosi in quel modo, si otterrebbe una maggiore economia, le reclute entrerebbero al servizio al ventunesimo anno, come vuole la legge, e ne avvantaggerebbero la disciplina, l'istruzione, e la buona ordinanza dell'Esercito.

Firenze, 25 febbraio 1863.

Il Senatore del Regno
M. Fanti.

530621